

Integrare il Green Deal Europeo nella PSM

Nuovi dati e trasferimento di conoscenze intersettoriali a supporto della PSM

Sfide Nonostante i progressi compiuti per migliorare la disponibilità e l'utilizzo dei dati, la mancanza di dati appropriati e pronti all'uso rappresenta ancora oggi una sfida. Di fronte all'EGD, la PSM deve essere guidata da nuove e specifiche tipologie di dati e conoscenze identificate in base alle necessità emergenti. Le lacune nei dati necessari per raggiungere gli obiettivi dell'EGD riguardano, ad esempio, i servizi ecosistemici, gli effetti delle attività umane sull'ambiente e la valutazione degli impatti cumulativi. La frammentazione dei dati e la mancanza di compatibilità tra loro rappresentano ulteriori problematiche, che sono connesse alla dispersione dei dati tra molti attori, amministrazioni e piattaforme.

Nell'ambito del progetto MSP-GREEN sono state individuate le sfide per l'integrazione del Green Deal Europeo (EGD) nella Pianificazione dello Spazio Marittimo (PSM). Inoltre, è stata identificata e progettata una serie di iniziative (denominate "nuove azioni") che hanno il potenziale per sostenere l'implementazione di alcuni aspetti dell'EGD nella PSM. Sulla base delle "nuove azioni" individuate per l'Italia, vengono presentate nel seguito alcune possibili soluzioni alle sfide individuate.

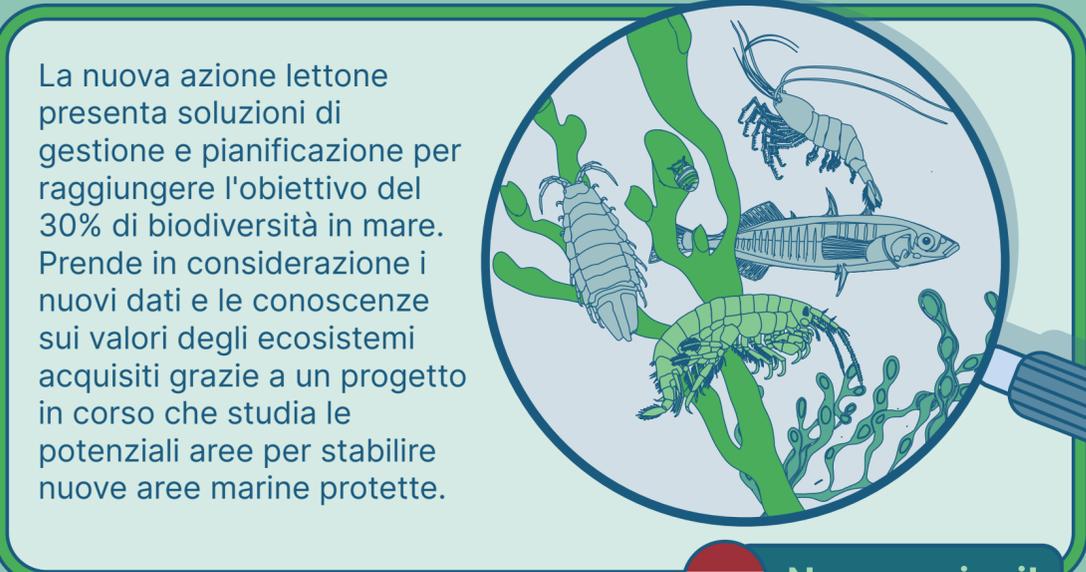
Informazioni più dettagliate sono contenute nel documento MSP-GREEN n. 3.2: *New actions fostering MSP contribution to Green Deal report*.



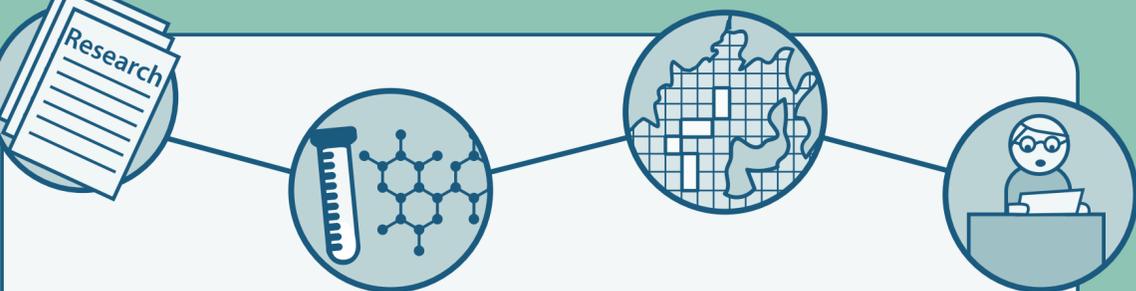
Co-funded by the European Union



Affinché la PSM possa contribuire agli obiettivi della transizione, è necessaria una raccolta di conoscenze sulle tematiche emergenti connesse al Green Deal Europeo. Sono necessari nuovi dati, informazioni e conoscenze da diverse fonti, compresi gli stakeholder.



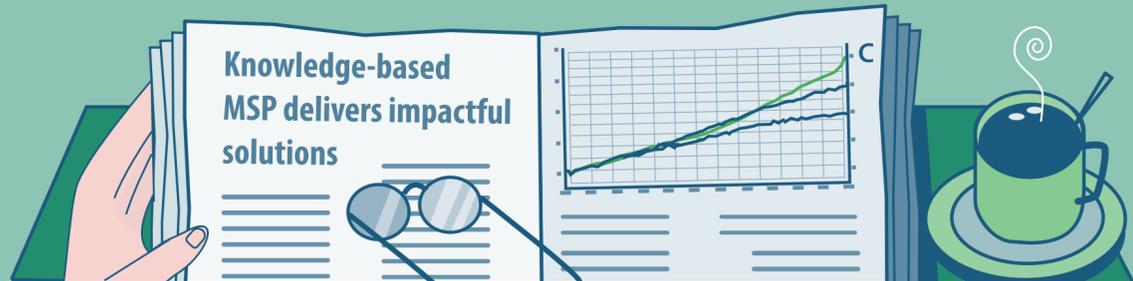
Nuove azioni!



Riunire i dati esistenti provenienti da fonti diverse e incorporare i dati regionali e locali nel processo nazionale di PSM può contribuire a colmare le lacune di dati.

La nuova azione tedesca raccoglie informazioni sulle possibilità di multiuso nella ZEE, in particolare per quanto riguarda la produzione di energia eolica offshore, la protezione della biodiversità, la pesca e l'acquacoltura. L'azione affronta le lacune informative sulla compatibilità tra i diversi usi e individua ulteriori necessità di dati, ad es. sugli impatti cumulativi.

Nuove azioni!



Proiezioni e analisi più dettagliate di sfide come il cambiamento climatico, l'interazione terra-mare e gli impatti cumulativi offrono una base per un processo decisionale informato.



Per integrare con successo il Green Deal Europeo nella PSM è necessaria un'analisi più dettagliata degli aspetti sociali ed economici ad esso correlati.

Il futuro nella PSM: Progettare e gestire diversi tipi di incertezze

Sfide Il Green Deal europeo richiede che la PSM applichi un approccio di pianificazione a lungo termine. Tale approccio è messo a dura prova dalle incertezze legate ai cambiamenti dell'ambiente marino, del clima, della società, dell'economia e della politica. I cambiamenti sono difficili da prevedere e influenzano le politiche e la loro futura attuazione. L'integrazione di diverse visioni per un futuro sostenibile nell'ambito della PSM è una sfida molto complessa. L'incertezza deve essere affrontata e ridotta utilizzando i migliori risultati della ricerca scientifica, in particolare quelli basati su modelli previsionali, la cui applicazione ha tuttavia profonde implicazioni in merito alla disponibilità e all'utilizzo di dati e conoscenze nella PSM.

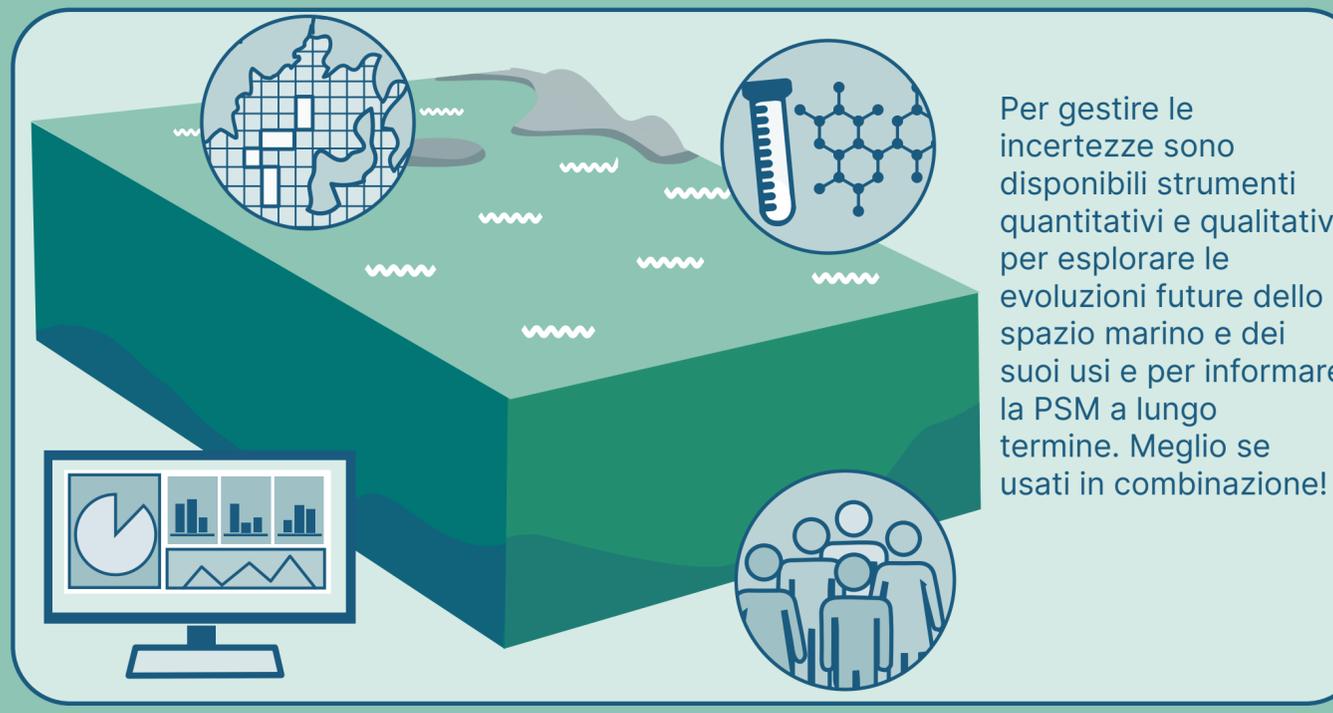
Nell'ambito del progetto MSP-GREEN sono state individuate le sfide per l'integrazione del Green Deal Europeo (EGD) nella Pianificazione dello Spazio Marittimo (PSM). Inoltre, è stata identificata e progettata una serie di iniziative (denominate "nuove azioni") che hanno il potenziale per sostenere l'implementazione di alcuni aspetti dell'EGD nella PSM. Sulla base delle "nuove azioni" individuate per l'Italia, vengono presentate nel seguito alcune possibili soluzioni alle sfide individuate.

Informazioni più dettagliate sono contenute nel documento MSP-GREEN n. 3.2: *New actions fostering MSP contribution to Green Deal report*.



La "nuova azione", identificata sulla base del piano PSM italiano per il mare Adriatico, propone un quadro operativo per integrare efficacemente le urgenze dettate dai cambiamenti climatici nei piani. L'azione prevede la realizzazione di una serie di fasi tra loro interconnesse, tipiche di un ciclo di politiche di adattamento, come la collaborazione con le parti interessate per affrontare incertezze specifiche.

Nuove azioni!

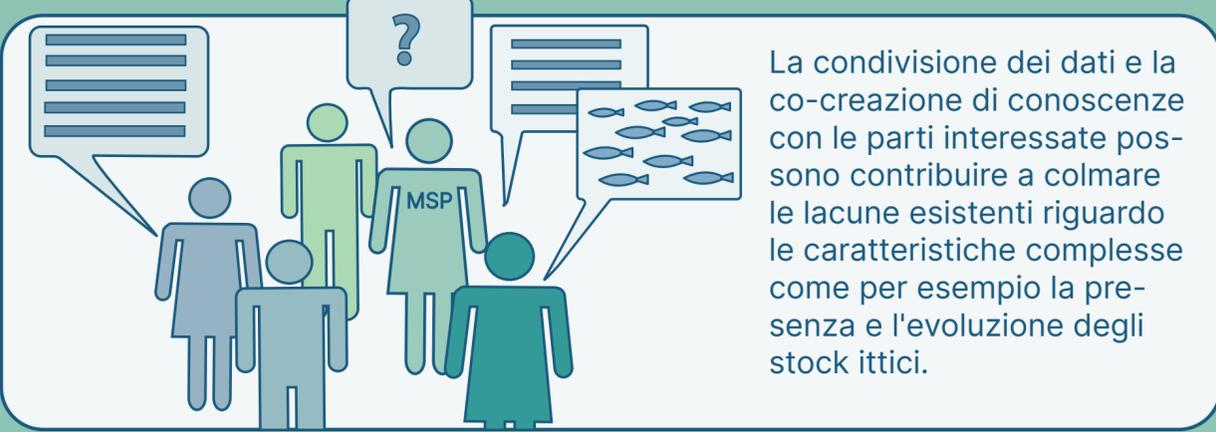


Per gestire le incertezze sono disponibili strumenti quantitativi e qualitativi per esplorare le evoluzioni future dello spazio marino e dei suoi usi e per informare la PSM a lungo termine. Meglio se usati in combinazione!

La PSM è chiamata a gestire diverse incertezze e quelle legate all'EGD sono meglio affrontate dalla collaborazione tra tutti i portatori di interesse.



La condivisione dei dati e la co-creazione di conoscenze con le parti interessate possono contribuire a colmare le lacune esistenti riguardo le caratteristiche complesse come per esempio la presenza e l'evoluzione degli stock ittici.



L'azione finlandese presenta un approccio alla condivisione delle conoscenze e alla co-creazione con esperti e stakeholder. I pescatori sono stati coinvolti per valutare gli impatti dei cambiamenti climatici sul loro settore. Queste informazioni sono state poi integrate nel processo di PSM.

Nuove azioni!



La comunicazione trasparente dell'incertezza agli utenti del piano è fondamentale.



Alcune fonti di incertezza relative alle azioni EGD nella PSM esulano dall'ambito e dalle competenze della PSM, poiché dipendono dall'attuazione di altre politiche.

La PSM come approccio trasversale alla pianificazione dell'ambiente marino

Sfide La PSM ha il compito di riunire politiche settoriali, obiettivi che possono divergere tra loro e rispondere rapidamente a molte esigenze politiche e sociali. L'integrazione degli attori coinvolti a vari livelli e tra settori e politiche diverse è una sfida costante. L'ambito di applicazione della PSM, compresa, ad esempio, l'attuabilità dei piani e il mandato delle Autorità di PSM, influisce sulla capacità di raggiungere gli obiettivi del Green Deal. Le sfide sono amplificate dalla mancanza di risorse a fronte dell'urgenza di agire su questioni come la transizione energetica e la perdita di biodiversità.

Nell'ambito del progetto MSP-GREEN sono state individuate le sfide per l'integrazione del Green Deal Europeo (EGD) nella Pianificazione dello Spazio Marittimo (PSM). Inoltre, è stata identificata e progettata una serie di iniziative (denominate "nuove azioni") che hanno il potenziale per sostenere l'implementazione di alcuni aspetti dell'EGD nella PSM. Sulla base delle "nuove azioni" individuate per l'Italia, vengono presentate nel seguito alcune possibili soluzioni alle sfide individuate.

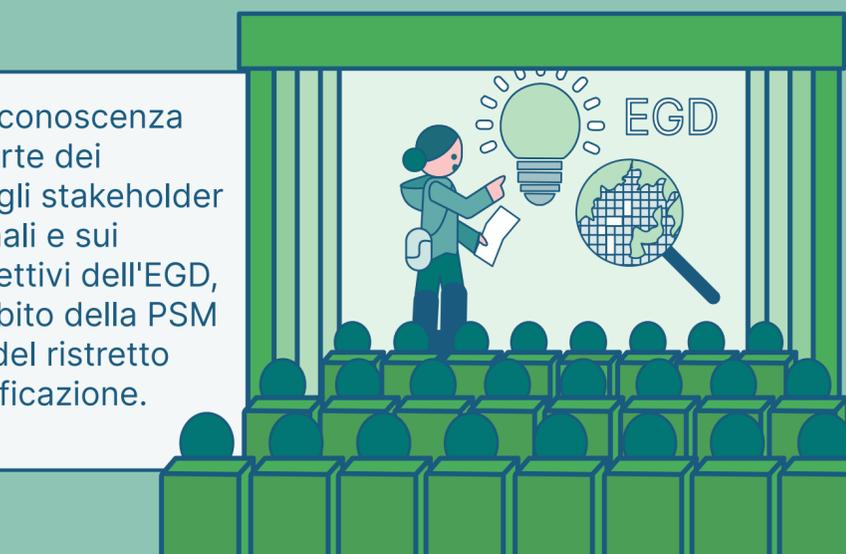
Informazioni più dettagliate sono contenute nel documento MSP-GREEN n. 3.2: *New actions fostering MSP contribution to Green Deal report*.



La forza della PSM risiede nel suo approccio globale e intersettoriale. Poiché molte questioni sono ancora gestite attraverso un approccio settoriale, è necessario fornire un terreno comune per l'integrazione delle azioni.



Il ruolo della PSM come strumento per la realizzazione dell'EGD nell'ambito marino deve essere reso noto alla società. Una maggiore consapevolezza dei decisori politici sulla portata e sul ruolo della PSM potrebbe migliorare il suo posizionamento nell'agenda politica.



Può esserci una mancanza di conoscenza e di consapevolezza sia da parte dei pianificatori della PSM che degli stakeholder sui rispettivi processi decisionali e sui requisiti. Per sostenere gli obiettivi dell'EGD, le soluzioni sviluppate nell'ambito della PSM devono diffondersi al di fuori del ristretto ambito di chi opera nella pianificazione.



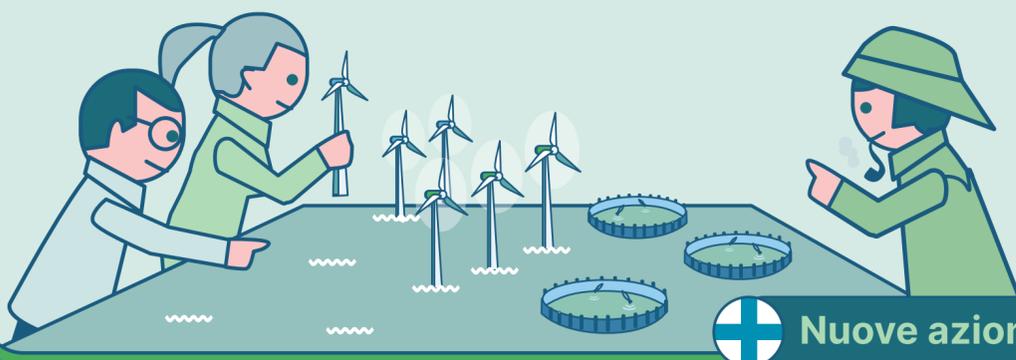
La nuova azione francese fornisce un esempio di come le politiche settoriali possano essere integrate nella PSM: il secondo ciclo di pianificazione viene utilizzato per informare le designazioni di aree altamente protette, con un'attenzione specifica dedicata alla loro interazione con le attività di pesca.



La PSM ha bisogno di finanziamenti continui a supporto dell'intero ciclo di pianificazione per poter facilitare la migliore integrazione degli obiettivi del Green Deal Europeo. Il finanziamento dei progetti è importante per costruire nuove capacità, condividere esperienze e rendere operative nuove conoscenze e concetti.

È necessario chiarire come integrare al meglio la PSM e le politiche settoriali. La PSM non deve necessariamente avere un mandato sulle politiche settoriali per avere un impatto. Al contrario, può consentire lo scambio tra le politiche stesse.

La nuova azione finlandese mostra come il finanziamento di progetti abbia sostenuto lo sviluppo del concetto di multiuso nella PSM. Il multiuso può creare opportunità per l'integrazione di diversi obiettivi settoriali e di protezione della natura.



Integrare il Green Deal Europeo nella PSM

La PSM come strumento di verifica e allineamento delle politiche pertinenti

Sfide La necessità di conciliare gli obiettivi legati all'EGD e provenienti da diverse politiche e normative rappresenta una sfida per la PSM. Spesso la PSM non ha potere normativo sulle politiche e può solo proporre soluzioni caso per caso a livello operativo. Alcune politiche, inoltre, mancano di indicazioni sugli aspetti operativi. La compatibilità tra gli obiettivi di protezione della natura e quelli che richiedono lo sviluppo di nuove attività di economia blu risulta particolarmente complessa. In alcuni casi, le priorità politiche nazionali possono addirittura presentare interessi preponderanti e non completamente allineati con le priorità delle politiche europee.

Nell'ambito del progetto MSP-GREEN sono state individuate le sfide per l'integrazione del Green Deal Europeo (EGD) nella Pianificazione dello Spazio Marittimo (PSM). Inoltre, è stata identificata e progettata una serie di iniziative (denominate "nuove azioni") che hanno il potenziale per sostenere l'implementazione di alcuni aspetti dell'EGD nella PSM. Sulla base delle "nuove azioni" individuate per l'Italia, vengono presentate nel seguito alcune possibili soluzioni alle sfide individuate.

Informazioni più dettagliate sono contenute nel documento MSP-GREEN n. 3.2: *New actions fostering MSP contribution to Green Deal report*.



Co-funded by the European Union

La PSM è considerata un buon quadro di riferimento per integrare obiettivi di diverse politiche (ambientali, di sviluppo settoriale). Essa può essere utilizzata come "scanner" dei conflitti politici a livello di attuazione di tali obiettivi, facilitando la proposta di soluzioni operative.



Esiste la necessità di aggiornare alcune politiche per incorporare nuovi elementi più recenti, e per facilitarne l'applicazione coerente.



La PSM può utilizzare le aree multiuso come strumento operativo per conciliare gli obiettivi caso per caso.

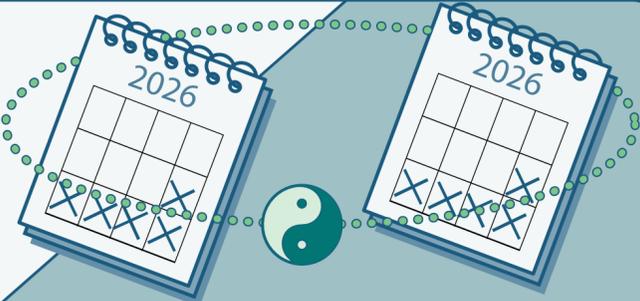


La "nuova azione" sviluppata a partire dai piani francesi, esplora come la PSM e la sicurezza marittima possano essere meglio integrate dal punto di vista spaziale e strategico. In questo modo, si evidenzia che la dovuta considerazione della sicurezza marittima può sostenere la PSM e gli obiettivi del Green Deal Europeo, garantendo la compatibilità delle attività marittime, come per esempio il trasporto marittimo e l'energia rinnovabile offshore, o prevenendo l'inquinamento marino.

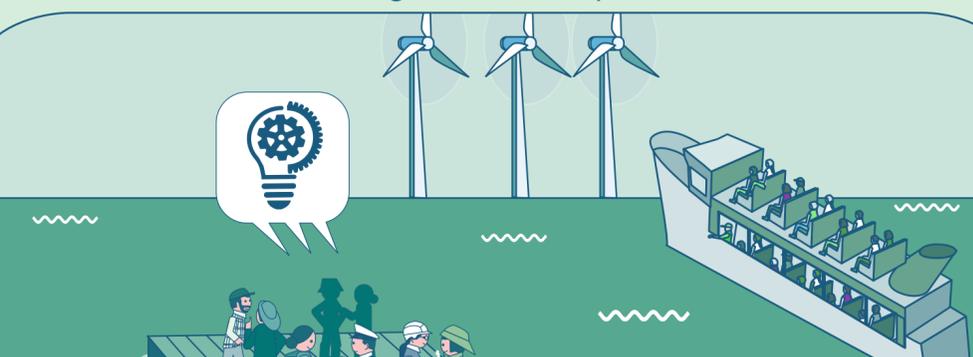


Nuove azioni!

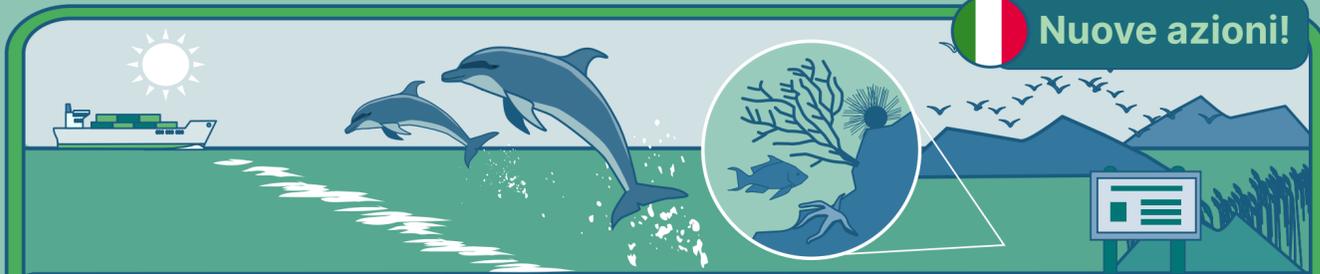
L'allineamento di calendari politici non corrispondenti può facilitare l'integrazione e la collaborazione tra politiche.



I Paesi possono individuare zone marine specifiche nelle quali sviluppare attività di innovazione tecnologica, come ha considerato la Lettonia nella nuova azione. Proponendo aree da destinare a usi multipli, in particolare per l'innovazione, i diversi obiettivi possono essere conciliati in uno spazio condiviso. Ulteriori obiettivi potrebbero essere integrati nella PSM facilitando il coinvolgimento delle parti interessate.



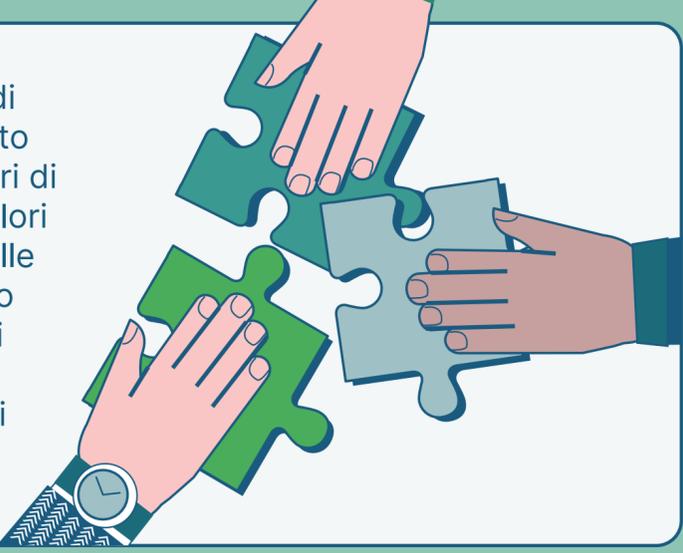
Nuove azioni!



Nuove azioni!

La “nuova azione”, identificata a partire dal piano italiano per il mare Adriatico, presenta un approccio fortemente orientato ai portatori di interesse per la conservazione della biodiversità, considerando molteplici scale, da quella transfrontaliera a quella regionale. L’azione mostra come il coinvolgimento delle parti interessate sia un passo fondamentale nel processo di identificazione di nuove proposte di aree protette.

Il ruolo della PSM è quello di bilanciare il potere esercitato dai diversi settori e portatori di interesse, promuovendo valori sociali e comunitari legati alle attività marittime. Si devono considerare obiettivi sociali come l’inclusione dei valori locali, dei gruppi emarginati e delle questioni di genere.



Integrare il Green Deal Europeo nella PSM

Verso una transizione ecologica equa e giusta in mare

Sfide Il coinvolgimento delle parti interessate per garantire equità e giustizia costituisce una sfida continua per la PSM. Questa dimensione aumenta ulteriormente di valore nel contesto del Green Deal Europeo. Il riconoscimento delle parti interessate, la diversità delle conoscenze e la collaborazione sono aspetti fondamentali di un processo di PSM partecipativo ed equo a sostegno dell’obiettivo dell’EGD. Tuttavia, raggiungere un gruppo ampio e diversificato di parti interessate e identificare il loro ruolo nella PSM è impegnativo e richiede molte risorse. È inoltre necessario considerare la distribuzione dei costi-benefici della transizione ecologica.

Nell’ambito del progetto MSP-GREEN sono state individuate le sfide per l’integrazione del Green Deal Europeo (EGD) nella Pianificazione dello Spazio Marittimo (PSM). Inoltre, è stata identificata e progettata una serie di iniziative (denominate “nuove azioni”) che hanno il potenziale per sostenere l’implementazione di alcuni aspetti dell’EGD nella PSM. Sulla base delle “nuove azioni” individuate per l’Italia, vengono presentate nel seguito alcune possibili soluzioni alle sfide individuate.

Informazioni più dettagliate sono contenute nel documento MSP-GREEN n. 3.2: *New actions fostering MSP contribution to Green Deal report*.

L’operatività dell’EGD crea nuove pressioni in mare e richiede che la PSM riconsideri chi sono le parti interessate e i soggetti più colpiti. Sono necessarie soluzioni per promuovere un’equa distribuzione dei benefici e degli impatti.



Tutte le aree marine e costiere meritano la stessa considerazione nella PSM. Per una transizione ecologica equa a livello regionale e nazionale, è necessario valutare la distribuzione spaziale degli impatti e delle opportunità legate all’economia blu sostenibile.



La definizione degli obiettivi e la scelta dei metodi migliori per la comunicazione e la collaborazione degli stakeholder sono importanti per progettare un processo di PSM equo e di successo.

La “nuova azione” spagnola mira a progettare una metodologia per effettuare un’analisi per la valutazione dell’impatto che lo sviluppo della navigazione interna può avere sulle attività di pesca nell’area.

Nuove azioni!



La PSM deve offrire alle parti interessate un’opportunità concreta per incidere sui contenuti dei piani marittimi, realizzando quindi nella pratica gli obiettivi di equità e giustizia. Per raggiungere questo obiettivo, sono necessari processi che integrino le conoscenze degli stakeholder nella PSM.

Integrare il Green Deal Europeo nella PSM

Un approccio olistico alle esigenze spaziali, alla compatibilità degli usi e alla miglior gestione delle interazioni terra-mare

Sfide Per raggiungere i numerosi obiettivi dell'EGD è necessario poter disporre di aree a mare per sviluppare nuove attività, per esempio nel settore dell'acquacoltura o delle energie rinnovabili, ma i mari europei sono già molto affollati. Si rendono quindi necessarie maggiori compatibilità e collaborazioni tra usi per raggiungere gli obiettivi settoriali, individuando apposite aree per le nuove attività, accanto a quelle tradizionali. Inoltre, i settori dell'economia blu dipendono da funzioni di supporto a terra, gli ecosistemi terrestri e marini si estendono lungo la linea di costa e i cambiamenti climatici hanno un impatto su molteplici flussi attraverso l'interfaccia terra-mare. Queste interazioni terra-mare devono essere considerate e gestite al meglio anche per mezzo della PSM.

Nell'ambito del progetto MSP-GREEN sono state individuate le sfide per l'integrazione del Green Deal Europeo (EGD) nella Pianificazione dello Spazio Marittimo (PSM). Inoltre, è stata identificata e progettata una serie di iniziative (denominate "nuove azioni") che hanno il potenziale per sostenere l'implementazione di alcuni aspetti dell'EGD nella PSM. Sulla base delle "nuove azioni" individuate per l'Italia, vengono presentate nel seguito alcune possibili soluzioni alle sfide individuate.

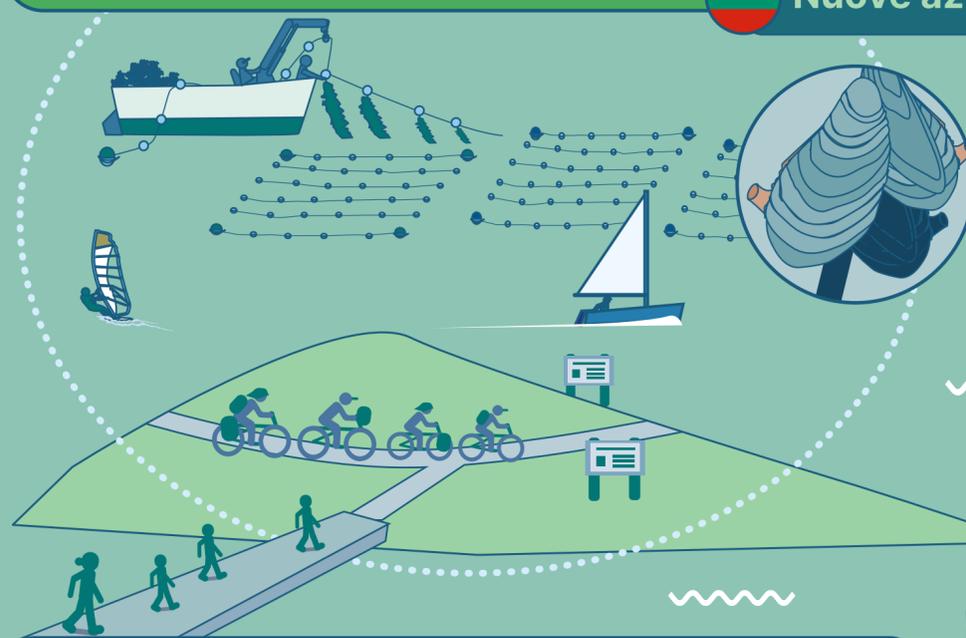
Informazioni più dettagliate sono contenute nel documento MSP-GREEN n. 3.2: *New actions fostering MSP contribution to Green Deal report*.



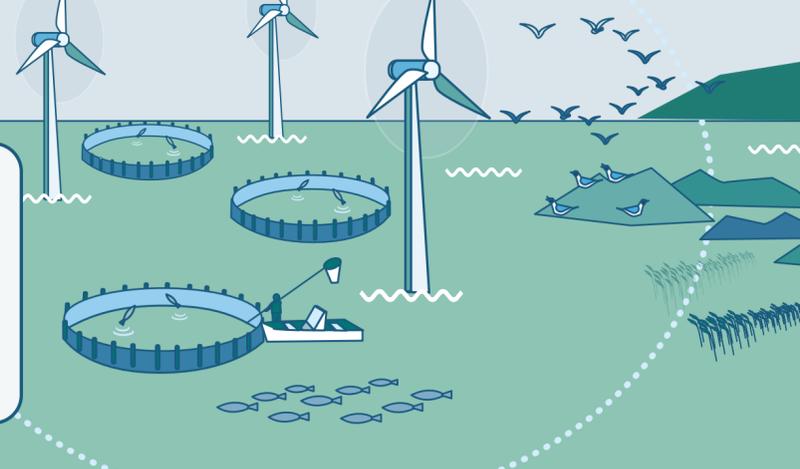
Nell'ambito della PSM, l'analisi dei conflitti può contribuire a stabilire le priorità tra usi concorrenti e i valori ambientali.

La nuova azione proposta dalla Bulgaria, sviluppata in riferimento al piano PSM, esplora il potenziale delle aree di acquacoltura offshore e la loro integrazione nella PSM a supporto dello sviluppo sostenibile della molluschicoltura. L'azione affronta esigenze spaziali e la compatibilità di diversi settori marittimi.

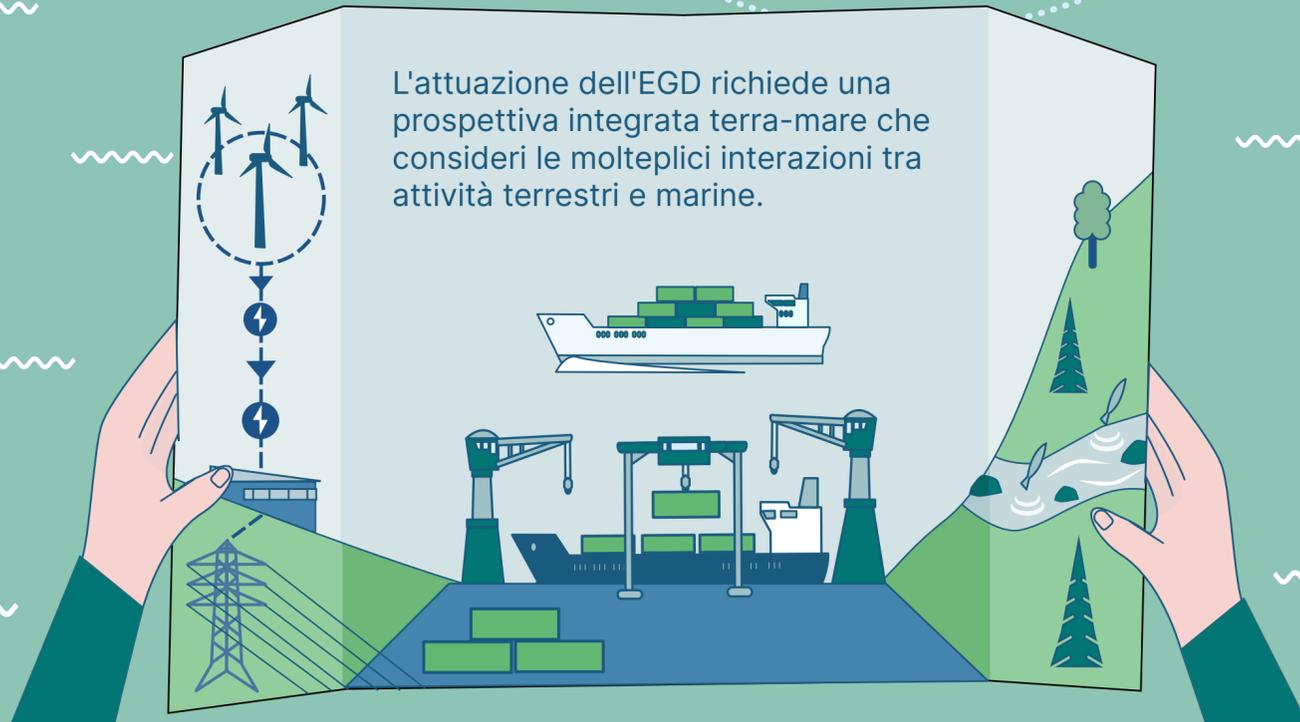
 **Nuove azioni!**



Il multiuso nelle aree marine è un approccio promettente per affrontare le sfide derivanti dalla limitatezza dello spazio e per perseguire contemporaneamente i vari obiettivi dell'EGD. Il suo potenziale risiede nella combinazione di diversi usi e sinergie, nonché nella diminuzione della pressione complessiva sull'ambiente marino.



L'attuazione dell'EGD richiede una prospettiva integrata terra-mare che consideri le molteplici interazioni tra attività terrestri e marine.



La nuova azione francese, approfondisce l'interazione terra-mare attraverso un'indagine delle opportunità e delle sfide nel riutilizzo dei materiali dragati a terra, promuovendo contemporaneamente una prospettiva di economia circolare blu nella PSM.

 **Nuove azioni!**

La collaborazione intersettoriale insieme a soluzioni innovative aiutano a coordinare le nuove attività legate all'EGD, come l'energia eolica offshore, con quelle tradizionali, specialmente in aree marine già affollate di attività.

